

21/11/2008

## SCUOLA RURALE A SAMMARTINI

D. Marco Settembrini

### Introduzione al libro dei Numeri

**Appunti personali di d. Giuseppe Scimè non rivisti dall'Autore**

## Premesse

Materiale molto vario.

Difficoltà a trovare un disegno unitario.

J.L. SKA: Gen-Lv e Dt sono più ordinati, in mezzo c'è un po' di confusione (es. della valigia: iniziamo e forse finiamo di farla con un certo criterio, poi quando dobbiamo chiuderla per partire infiliamo le cose rimaste fuori come ci capita, negli spazi lasciati vuoti, purché ci stia tutto).

### Composizione del Pentateuco

Cicli di racconti armonizzati fine VII inizio VI da due scuole:

I redaz sacerdotale = (Gen-Es) e Lv

II redaz Deuteronomista = (Dt-2 Re)

Dopo l'esilio: le due scuole dialogano e vince la redaz sacerdotale

Alla fine si chiudono Nm.

### Composizione di Nm

Es. Palla di neve che scendendo si ingrossa.

Il caso dei Nazirei. Se ne parla solo in Nm. Nei libri storici si presuppone la conoscenza dei nazirei.

Il caso dell'uomo geloso. Nm 5 non si trova in Dt 22 (accusa alla giovane moglie) perché Dt era già chiuso e non vi si poteva aggiungere nulla.

Oggetti sacri della dimora del tempio. Non si può modificare Es, già chiuso.

In uno stesso brano di Nm siamo autorizzati a trovare più significati perché ci sono più autori che lavorano sullo stesso passo.

Invece che libro confuso Nm ci dà tante esperienze di fede e quindi di teologia.

### Incipit del libro e struttura

Nm 1,1. Qui siamo nel deserto. Cf. Lv 27,34. C'è differenza gerarchica, di autorità, tra i precetti ricevuti sul monte e quelli ricevuti nel deserto.

Nm 1-10. Israele è nel deserto del Sinai.

In 10,12 abbiamo una formula di itinerario.

Fine 21: si fissa l'accampamento in Moab.

Inizio 22: accampamento nelle pianure di Moab.

In pratica all'inizio e alla fine del libro abbiamo fasi stanziali ed in mezzo una fase di marcia.

Si può rilevare l'alternanza di tre stadi o fasi:

Fede stabile, incrinatura, nuovo equilibrio di fede matura.

In altri termini possiamo dire:

Orientamento, disorientamento, nuovo orientamento.

I fase 9,4ss pasqua nel deserto del Sinai

II fase 11,3ss mormorazione e sommario

verso la fine delle mormorazioni il popolo paga sempre di meno mentre è Mosè che viene punito, Aronne muore (Nm 20)

III fase si prepara l'occupazione della Transgiordania.

Le tre fasi possono riflettere l'esperienza del credente. Il testo ha valenza simbolica.

La punizione di Mosè e la sua morte (Dt 34) consentono l'ingresso nella terra e la vita del popolo: analogamente il servo di YHWH muore e il popolo vive. Conviene che uno solo muoia per la vita di tutti (Gv).

Mosè guida il popolo fino al confine, Giosuè (= Gesù) introduce nella terra, Gesù incomincia dalle rive del Giordano.

## **Dimensione militare**

Il libro dei Nm è concepito come una campagna militare. Il tempo dell'accampamento è il tempo della lotta, l'accampamento è un accampamento militare. La lotta va preparata prima dello svolgimento.

1-10: preparazione culturale militare

10-36: marcia e battaglia.

21ss: i primi combattimenti e vittoria su Sicon, Og – oracoli di Balaam = oracoli di vittoria.

Camminare con il Signore è l'elemento essenziale per la possibilità della vittoria.

La tenda del convegno è al centro dell'accampamento in marcia.

La vittoria è assicurata dalla presenza del Signore in mezzo al popolo.

## Alcuni approfondimenti

### I Censimenti

Nm 1 maschi dai 20 anni in su = coloro che possono combattere in guerra

1 Sam 11 conteggio dell'esercito da parte di Saul che passa in rassegna tutti i suoi uomini

Gdc prima della battaglia di Gedeone ci si conta

Dt 20 leggi per la guerra

La battaglia è importante. I Nm sono per gli adulti pronti a combattere.

Nm 26 Altro censimento. Manca la formula sui ventenni. La seconda generazione è pressoché uguale alla prima generazione.

In Nm ci sono due generazioni:

- I. quelli usciti dall'Egitto con Mosè, che muoiono tutti nel deserto tranne Giosuè e Caleb = generazione dell'incredulità
- II. i figli nati nel deserto = generazione che non mormora ed entra nella terra, pur non avendo visto i prodigi straordinari di Dio contro l'Egitto

La II generazione simbolizza gli ebrei di tutti i tempi.

Nei Nm la terra che si incomincia a conquistare è la Transgiordania e non ancora la terra promessa. La II generazione è quella del già e del non ancora.

### Un caso particolare: i censimenti dei leviti

Abbiamo due censimenti dei leviti: in 3-4 e in 26.

Nella prima sezione si descrivono le mansioni e nella seconda si stabiliscono le città di rifugio.

### Disposizioni delle tribù

4 gruppi di tre tribù

capi tribù: Giuda, Efraim, Ruben, Dan

Nella marcia la tenda è al centro.

I sacerdoti sono mescolati alle tribù in modo da assistere la centralità dell'arca dell'alleanza.

### La marcia

9,15-23 senso della marcia

La II generazione sperimenta ora la colonna di nube e il fuoco che non aveva visto all'inizio di Es. La marcia è un esercizio di ascolto.

## Le mormorazioni

6 elementi strutturanti:

lamento, Dio ascolta, Dio si irrita, il popolo si pente, Mosè intercede, Dio perdona

5 mormorazioni:

pane, carne, porri, Mosè, Aronne, Dio

La mormorazione nasce dalla bramosia e dalla ricerca di sicurezza. Al contrario della fede che è affidamento a Dio e non a se stessi. Il popolo che ottiene ciò che domanda non è mai soddisfatto. La risposta non è mai sufficiente. Il popolo è ammalato.

Dio interviene perché è messa in questione l'essenza dell'identità dell'ebreo, lo statuto del credente.

Dio produce la morte con punizioni esemplari. In questi racconti conta il messaggio teologico.

Il legame peccato-morte è evidente. Il peccato di mormorazione porta alla morte. La morte indica l'allontanamento di Israele da Dio.

L'uscita dalla punizione è possibile solo col ricorso a Mosè che rimette il popolo nella condizione di chi ascolta.

L'intercessione indica la mediazione che porterà Mosè a morire per il proprio popolo. L'intercessore sale sulla breccia, espone la propria vita per amore del popolo. Cf. Es 33-34 il vitello d'oro.

## Alcune sezioni particolari

### 11-12

#### 11

11,1-3 Tabera

11,4-35 mormorazioni e solita struttura

7 resina odorosa = parola rarissima, intraducibile, presente in Gen 2,12

10-15 Mosè si presenta come una balia perché il vero genitore (= madre) è Dio. Mosè è esasperato come Geremia e Giobbe.

16-20 Risposta del Signore. Lamentarsi del cibo = lamentarsi della guida. Il Signore ripartisce lo spirito di Mosè su 70 anziani.

21-23 Siamo davanti all'impossibile.

25 «ma non lo fecero più in seguito» = «non smisero più di farlo»!

Dt 18 la profezia è prolungamento dello spirito di Mosè, il profeta è un nuovo Mosè.

La guida del popolo è il profeta che porta la parola del Signore.

31-35 peccato-morte

## 12

I sacerdoti – rappresentati da Aronne (1) - sono importantissimi nel libro dei Nm. Cf. Cardellini: i sacerdoti assorbono tutte le funzioni di potere esercitati nel popolo.

La mitezza (3), l'umiltà dipendono dall'ascolto e lo esprimono.

6-8 precisazione del rapporto tra i profeti e Mosè. Sogno e visione sono segni tipici dei profeti, anche fuori di Israele. Cf. Daniele e Balaam. Mosè invece è in un rapporto da «bocca a bocca» (cf. Dt 34 Mosè muore sulla bocca del Signore = secondo il comando del Signore. La morte di Mosè somiglia ad un bacio).

L'immagine del Signore spiega Dt 4, preesistente! Cf. Dt 4,12-15. Il popolo non ha visto «figura», Mosè ha visto «figura». Nm afferma la differenza di Mosè rispetto a tutti gli altri. Cf. Sal 17 al risveglio mi sazierò della tua presenza.

Il testo afferma l'importanza di Mosè. Ma Mosè stesso difende Eldad e Medad (Nm 11,29): «Pierino la peste» contro le teologie troppo compiute del deuteronomista. Analogamente la questione della donna etiope. La donna etiope al v. 1 deve risalire a «Pierino la peste»! Esd e Ne chiedono il divorzio dalle donne straniere. Anche Mosè lo chiede. Anche il fatto che Aronne diagnostica ma non sa curare è da far risalire ancora alla stessa revisione di «Pierino la peste».

## 13-14

I rifiuti crescono fino ad indicare il rifiuto del progetto stesso di Dio.

### Struttura concentrica di 11-20

11 manna

20 acqua

12 autorità di Mosè

15-19 autorità di Aronne

13-14 al centro il disegno di Dio

Le mormorazioni fanno dubitare della guida di Dio.

13,22 Ebron (Gen 13 e 35) è il luogo dei patriarchi e della loro tomba, e indica la terra promessa.

14,4 diamoci un capo e torniamo in Egitto

**15.18-19** questioni culturali

**16,1-17,5** ribellioni

16,1: Core (levita), Datan e Abiram (Ruben). Abiram richiama Abram: il racconto giustifica la ragione della collocazione di Ruben fuori dalla terra promessa.

16,3: «tutti sono santi». Cf. Es 19,3-8 Israele è una nazione santa. Il testo indica la necessità della mediazione del sacerdote.

La questione dell'incensiere indica che non basta la preghiera: occorre il rito (= occorre la liturgia del tempio).

### **Le punizioni delle guide**

20 Mosè riceve come punizione il divieto di entrare nella terra, Aronne muore e gli succede Eleazar.

25 Pincas, antenato di Zadoc = classe dei sommi sacerdoti.

21,4-9 Significato: voi vi lamentate della regalità del Signore, ma l'altra regalità è quella di Nahash, re spietato che impone l'accecamento di un occhio dei suoi sudditi. Ezechia allontana il serpente di bronzo. Il passo può indicare l'opposizione tra la regalità degli uomini e la regalità di Dio.

Si guarisce dal morso il serpente guardando il serpente. Guardare significa riconoscere il serpente, il serpente del deserto che ha il colore della terra (cf. Gen 3).

Il bronzo indica il rosso dell'espiazione del sangue della giovenca.

### **Il ciclo di Balaam (22-24)**

È stata trovata un'iscrizione del VIII sec. a.C. di un testo risalente al II millennio con diversi elementi che confermano l'antichità delle tradizioni attestate in Nm 22ss.

Ci sono passi in prosa e in poesia.

In guerra si ricorre a degli oracoli esecratori. Così fa Balak con Balaam.

Tre volte si indugia sul fatto se Balaam può o non può partire.

Per affermare che il profeta pagano deve e può parlare esclusivamente le parole del Signore si inserisce la scena dell'asina che parla. I profeti pagani sono assimilati agli animali. Il potere e il timore trasmesso dai profeti pagani sono sdrammatizzati e ridicolizzati. L'asina vede e il veggente non vede!

Tre volte si indugia sul fatto se Balaam può o non può profetizzare.

L'oracolo di Balaam è articolato in 7 parti (poemi o oracoli):

1. Né El (= Dio, padre degli dei) né Adonai (= YHWY) autorizzano l'esecrazione.
2. Israele è protetto da Adonai ed El stesso ha un rapporto talmente intimo con Israele e gli parla direttamente che non serve ricorrere a voli di uccelli e ad altre tecniche.
3. Israele riceverà la terra e vincerà le battaglie grazie al rapporto speciale tra El e Israele.
4. Israele è un popolo solo e non può essere computato tra le nazioni.
5. Il Signore è con Israele. In 23,21: il peccato provoca affanno.

6. Il popolo è forte per la presenza del Signore e vincerà Moab. In 23,10 i giusti sono i forti in battaglia, gli eroi che vincono in guerra. Cf. Gen 15,15: andrai in pace e sarai sepolto dopo una vecchiaia felice.
7. 24,17: una stella. Sta vicino allo scettro. C'è una concordanza chiastica: la stella sorge e lo scettro batte, calpesta. I re antichi si paragonavano alle stelle. Cf. Gdc 5,20: le stelle combattono dal cielo per indicare gli eserciti.

Gli oracoli preannunciano il compimento delle promesse fatte precedentemente, per es. ad Abramo (stelle, chi ti benedice). 24,7 preannuncia 1 Sam 15: la vittoria su Agag.

### **Conclusione dell'incontro introduttivo**

I grandi temi dei Nm risultano essere fondamentalmente due:

1. La fedeltà del Signore alle promesse dei patriarchi.
2. Il popolo, tra fede e infedeltà, ha già ricevuto la terra e però la deve ancora conquistare.